

**Rivalta apre  
il suo castello  
ai grandi dell'arte  
contemporanea  
con la collettiva  
sull'iconologia**

# EROI eroine

RIVALTA torna sulla scena dell'arte contemporanea con una nuova mostra nel castello degli Orsini. Da sabato, e fino al 18 luglio, si potrà visitare l'esposizione "Eroi Eroine. Iconologia e simulacro", dodici opere di arte moderna dedicate al concetto di immagine e di rappresentazione. Si tratta della terza mostra di questo tipo da quando l'edificio ha riaperto al pubblico e, anche in questo caso, l'argomento è direttamente ispirato alla sede della mostra: dopo gli ex voto, di cui Rivalta ha una raccolta interessante, e la mostra dedicata a Balzac, che nel castello aveva soggiornato, si passa agli eroi, alle figure mitiche, nell'immaginario inquilini naturali di un castello.

L'occhio degli autori riuniti nella mostra si concentra, in questo caso, sull'immagine come elemento centrale della società: buona, cattiva, abusata o travisata. Lancillotto, Napoleone, Gesù, la Madonna, Padre Pio, ma anche Sailor Moon, Gulliver o le ballerine dei quadri di Degas, tutte figure a modo loro costitutive dell'immaginario collettivo, diventano i protagonisti di una battaglia contro la sovraesposizione dell'immagine mediatica per tornare ad essere eroi dotati di senso, facendo delle immagini stesse un veicolo di conoscenza e di riflessione. Espongono gli artisti Maura Banfo, Roxy in the Box, Jan Fabre, Pierre Klossowsky, Oleg Kulik, Paolo Leonardo, Andrea Massaioli, Francesco Sena, Anne Schneider, Diego Scroppo, Mary Sue e Hung Tung-Lu.

Alcuni sono nomi già presenti anche alle mostre precedenti nel castello di Rivalta. L'apertura ad artisti internazionali, oltre alla ricerca di nomi per lo più giovani, arricchisce un percorso che va nell'ottica di un'apertura sempre maggiore al mondo di nicchia dell'arte contemporanea, e che qui vuole diventare accessibile al grande pubblico in un'apertura e un confronto continuo con l'esterno, oltre che con l'ambiente antico che ospita la mostra. Il contrasto tra opere moderne e ambientazione antica vuole

continuare idealmente la storia del castello, che nei secoli ha stratificato stili e architetture diverse.

"Eroi Eroine" arriva dopo un'esposizione di grande successo come quella dedicata a Balzac lo scorso autunno, che aveva portato nelle sale del castello circa 10 mila visitatori, alcuni giunti appositamente anche da fuori regione. Al contrario di quanto accaduto lo scorso anno, le opere non sono site specific, ma in vari casi erano già esistenti. Sono stati chiamati a esporre artisti che avevano in passato già concentrato la propria espressione artistica sul concetto di immagine.

Gli studenti dal Dams si occuperanno delle visite guidate, oltre alle guide storiche rivaltesi. Il Dipartimento di educazione del Castello di Rivoli curerà la parte didattica mentre la Délégation Culturelle di Torino dell'Ambasciata francese, in base a un protocollo d'intesa stilato l'anno scorso con il Comune, organizzerà un convegno sul concetto di immagine previsto per mercoledì 30

giugno all'Accademia Albertina di Torino. La mostra si affianca a una nuova edizione del "Teatro della lettura", che dal 13 giugno all'11 luglio porterà nelle sale del castello, in collaborazione con il Circolo dei Lettori, una serie di letture di scritti firmati da grandi compositori, accompagnati da sonate al pianoforte degli stessi autori. Si comincia il 13 giugno alle 18, con la lettura dell'epistolario di Mozart da parte di Gianni Bissaca, accompagnato al pianoforte da Cristina Leone.

**Clara Calavita**

*"Eroi eroine. Iconologia e simulacro" - Mostra d'arte contemporanea a cura di Alessandro Demma e Luca Bradamante - Castello di Rivalta di Torino, via Orsini 1, dal 13 giugno al 18 luglio - Inaugurazione sabato 12 giugno, ore 18 - Orari: dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 19 - sabato e domenica dalle ore 10 alle 19. Ingresso libero. Info: 011/9045557-85 - [www.comune.rivalta.to.it](http://www.comune.rivalta.to.it)*

